

REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente,
Energia - Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085.7671 fax 085/767.2585

Prot. n° RA/174861

Pescara, 30 giugno 2014

RACCOMANDATA A/R



S.U.A.P. del Comune di Massa D'Albe
Piazza Municipio
67050 Massa D'Albe (AQ);

Al Servizio BURA
Via Salaria Antica est
67100 L'Aquila

Oggetto: Ditta C.E.S.C.A. sas di Contestabile Domenico & C. - Istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i per la realizzazione ed esercizio di un impianto di compostaggio delle matrici organiche di qualità per la produzione di ammendante compostato misto nel Comune di Massa d'Albe (AQ). **Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. DA21/103 del 25 Giugno 2014.**

Si provvede con la presente nota, in ottemperanza delle disposizioni di cui al DPR 7 settembre 2010, n. 160, alla trasmissione di n. 2 copie originali della determinazione dirigenziale n. DA21/103 del 25.06.2014 relativa all'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di cui all'oggetto.

Si invita Codesto SUAP, nell'esercizio delle proprie funzioni come regolamentate dal sopra citato DPR, a notificare una copia originale della suddetta determina, comprensiva degli allegati progettuali, alla ditta C.E.S.C.A. sas di Contestabile Domenico & C ed a trasmettere una copia dello stesso provvedimento agli Enti elencati al punto n. 19) del provvedimento autorizzativo.

Si invita lo stesso SUAP a dare riscontro allo scrivente Servizio dell'avvenuta notifica alla Ditta C.E.S.C.A. sas di Contestabile Domenico & C della determina dirigenziale in esame.

All'Ufficio Bollettino Regionale della Regione Abruzzo si chiede di voler provvedere alla pubblicazione della suddetta Determinazione limitatamente al dispositivo ed all'oggetto conformemente alle disposizioni di cui al punto n. 20) del provvedimento autorizzativo.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco Famoso)



- Elaborato Inquadramento catastale;
- Elaborato Allegato n.1 – Determina n. DN2/91 del 24.06.2008;
- Elaborato Allegato n. 2 – Certificato di taratura;
- Elaborato PRI Aree di lavorazione.

EVIDENZIATO che la Regione Abruzzo persegue la valorizzazione di politiche ambientali nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani improntandole a principi come: prevenzione e riduzione della produzione, preparazione per il riutilizzo, riuso, riciclo e recupero degli stessi; incentivando le attività di riuso e riciclo dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate (RD) ed in modo particolare dalle frazioni organiche (*umido e verde*), da finalizzare alla produzione ed utilizzo di ammendanti (*compostati, verdi, .. etc.*), per la tutela della fertilità dei suoli, combattendo e/o prevenendo fenomeni di desertificazione dei terreni (es. insufficiente presenza di *humus*);

VISTO il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", denominato: "Programma RUB", che la Regione Abruzzo ha approvato con L.R. 23.06.2006, n. 22 (B.U.R.A. n. 37 Ordinario del 07.07.2006), che prevede le azioni da attuare, su base regionale e provinciale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ex ATO – art. 14 della L.R. 45/07 e s.m.i.), per il raggiungimento dei suddetti obiettivi in conformità con il D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il "Programma RUB", al Cap. 5.3: "La strategia regionale e strumenti attuativi", recita: "omissis Il programma regionale individua le azioni prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal D.Lgs.36/03. L'obiettivo è di incrementare notevolmente le raccolte differenziate dei rifiuti urbani in generale, ed in particolare dei rifiuti alimentari, dei rifiuti di giardino, dei rifiuti cartacei, legnosi e tessili, realizzando inoltre quelle strutture (stazioni ecologiche comunali e consortili, impianti di stoccaggio e valorizzazione, impianti di recupero di materia ed eventualmente di energia), che nel loro complesso assicurino il raggiungimento degli obiettivi programmatici. Pertanto, particolare rilevanza assume in proposito:

1. la raccolta differenziata (RD) delle frazioni organiche prodotte dalle "utenze domiciliari" (famiglie) e dalle "grandi utenze" (ristoranti, pizzerie, mense, ..etc) per la produzione di "compost di qualità".
2. la raccolta e/o conferimento presso le stazioni ecologiche (riciclerie, centri di raccolta, ecocentri, ..etc) delle frazioni verdi (sfalci, potature, ..etc);
3. il compostaggio domestico, che riveste un'importanza fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati (soprattutto in contesti non urbanizzati) e, più in generale, nella programmazione sui rifiuti e per gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
4. il recupero e riutilizzo di Frazioni Organiche Stabilizzate (FOS) provenienti dal trattamento meccanico-biologico dei rifiuti, per ripristini ambientali (definizione di una "Direttiva tecnica";
5. l'utilizzo di "compost di qualità" per usi agronomici. ... omissis";

DATO ATTO che la Regione Abruzzo con la DGR n. 1528/06, ha istituito il marchio di qualità "Compost Abruzzo" (CA), specificando che il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.), in collaborazione con l'ARTA e l'ARSSA provvede alla registrazione di detto marchio di qualità, secondo le modalità definite con proprio e apposito regolamento e secondo protocolli e/o convenzioni definiti con la Regione Abruzzo. Il produttore di compost che intende avvalersi del marchio di qualità "Compost Abruzzo", aderisce ad un disciplinare (PGQA) e stipula una convenzione a titolo oneroso, per la copertura delle spese necessarie alla gestione del marchio;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 28.10.2009, è stato approvato il logo del Marchio di Qualità "Compost Abruzzo", comprensivo del "Manuale d'uso" ed è stato autorizzato l'utilizzo del Marchio di Qualità "Compost Abruzzo", da parte dei produttori/distributori degli ammendanti compostati, operanti nella Regione, a condizione che abbiano applicato le disposizioni nazionali e regionali in materia;

VISTA la DGR n. 167 del 24.02.2007, recante: "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";

CONSIDERATO che il C.I.C. è un consorzio volontario, costituito nel 1992, tra Aziende ed Enti italiani che raccolgono trasportano e trattano le frazioni organiche comportabili (biomasse) e che l'art. 2 dello statuto prevede che il C.I.C. promuove: "omissis ... la collaborazione con enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, lavorazione riciclaggio e valorizzazione delle biomasse ed in genere delle frazioni organiche compostabili ... omissis";